



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 OTTOBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Uisp Campania, oggi a Caivano con il progetto “ La Bellezza Necessaria” l’inaugurazione del campo polivalente. Antonio Marciano su [Radio Marte](#)
- Progetto SportPerTutti: Uisp Friuli Venezia Giulia al via i Living Lab su [Il Friuli](#) e [NordEst24](#); Uisp Sicilia venerdì 21 ottobre Incontro Online Living Labs l’invito su [Instagram](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Cosa raccontano davvero le lacrime di Paola Egonu](#)
- [Professionalità e competenze sul Terzo settore, una mappa delle principali opportunità](#)
- [ETS: pubblicate le faq relative al finanziamento di progetti e di attività d'interesse generale](#)
- [Servizio civile, pubblicate le graduatorie dei progetti per il bando 2022](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze, il 2 aprile si correrà l'Half Marathon nel ricordo di Mandela](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Torino, l'intervista a Kasra Caiabi, allenatore iraniano di calcio, parla della situazione delle giovani e dei giovani scesi in piazza nel suo paese](#)
- [Ciclismo Uisp Grosseto, il video della prima edizione della Grosseto Starbike](#)
- [Ciclismo Uisp Piemonte, domenica 16 ottobre al Parco delle Vallere si è svolto il "Ciclismo Day 2022"](#)
- [Motorismo Uisp Basilicata, il Trofeo Centro Sud Italia Motocross UISP](#)
- [Uisp Lecce, oggi l'inaugurazione del centro sportivo della parrocchia San Giovanni Battista, nell'ambito del Progetto Calcio & Affini Senza Confini, progetto finanziato grazie a Fondazione con il Sud](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



# Uisp, partiti i Living Lab del progetto SportPerTutti

## Per migliorare l'accesso allo sport, creare opportunità di lavoro e strategie sostenibili di tutela ambientale

Il progetto "SportPerTutti" è partito. Il primo Living Lab, realizzato in forma telematica, ha visto coinvolte istituzioni territoriali e sanitarie, Comuni e Enti di ricerca e di formazione, società sportive e associazioni. Un tavolo di lavoro che si pone l'obiettivo di sviluppare una rete di collaborazioni e di iniziative per migliorare l'accesso delle persone alle opportunità offerte dall'attività fisica e dallo sport per il benessere fisico e psichico, con particolare attenzione alle categorie più svantaggiate, aumentare il livello di consapevolezza delle persone sulle problematiche e sulle strategie finalizzate ad assistere la sostenibilità e la tutela ambientale e, infine, creare opportunità per le imprese, per l'auto-imprenditorialità e per l'auto-impiego attraverso lo sport.

Sara Vito, Presidente di Uisp Friuli Venezia Giulia: "Assieme ai tanti partner coinvolti siamo già attivamente all'opera. Sono già emerse criticità e opportunità su cui stiamo lavorando. Dobbiamo riuscire a contrastare la deprivazione sportiva, fenomeno sempre più presente tra le persone di fasce di età diverse a causa delle difficoltà economiche, di contesto sociale e perfino ambientale in cui vivono".

Il Living Lab è un luogo d'innovazione aperta in cui diverse competenze e conoscenze collaborano tra di loro per valorizzare lo sport quale strumento per il soddisfacimento di bisogni e per il miglioramento dei livelli di benessere sociale delle persone, trasformando i problemi, prima in idee e poi in soluzioni. Un'occasione per confrontarsi tra referenti istituzionali, partner e stakeholders su tematiche e criticità sociali, ambientali ed economiche cercando di trasformare i problemi in opportunità.

E aggiunge la Presidente Sara Vito: "Vogliamo rendere la pratica sportiva e motoria accessibile a tutti, anche in presenza di limitazioni economiche, sociali e ambientali. Con questi laboratori trasformiamo idee e sperimentazioni innovative in soluzioni concrete, affinché diventino strumenti a sostegno del benessere delle persone. Lavoreremo su tre filoni: sociale, ambiente ed economica, puntando non solo sullo sport e il movimento ma anche sulla socializzazione".

Nel primo incontro tra i partner sono state prima fornite le informazioni introduttive e poi presentato il progetto "SportPerTutti", nonché le azioni in cui esso si articola: la creazione della figura dell'animatore sportivo-territoriale, l'attivazione di voucher con un contributo individuale di 100 euro per facilitare l'accesso alla pratica sportiva, lo sviluppo della mobilità semplice per aumentare l'impatto dello sport e dell'attività fisica sui processi di sviluppo e rigenerazione urbana sostenibile, la sperimentazione di una piattaforma che contabilizzi i km percorsi per raggiungere gli impianti sportivi attraverso modalità «sostenibili e dolci», riconoscendo incentivi.

Grazie a un documento di analisi delle specializzazioni sportive sarà possibile delineare un quadro aggiornato della situazione presente sul territorio, un modo per condividere gli obiettivi anche nell'ottica di una futura coprogettazione.

Il progetto nazionale "SportPerTutti (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) verrà realizzato in 15 Regioni italiane tra cui il Friuli Venezia Giulia, con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp (nella nostra Regione il Comitato Uisp Fvg e il Comitato Territoriale Uisp Gorizia), insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva e rappresentanze sociali, Enti Pubblici e Privati. Prevede la creazione di una piattaforma di collaborazione e co-sviluppo finalizzata ad affrontare i problemi che per la loro complessità non possono essere affrontati e risolti da singoli con strumenti ordinari.

# Uisp FVG: partono i Living Lab del progetto “SportPerTutti”

Per migliorare l'accesso allo sport, creare opportunità di lavoro e creare strategie sostenibili di tutela ambientale Sara Vito: “Coinvolgiamo istituzioni e associazioni per contrastare la deprivazione sportiva”



REDAZIONE WEB

[19 Ottobre 2022](#)

Il progetto “SportPerTutti” è partito. Il primo Living Lab, realizzato in forma telematica, ha visto **coinvolte istituzioni territoriali e sanitarie, Comuni e Enti di ricerca e di formazione, società sportive e associazioni**. Un tavolo di lavoro che si pone l'obiettivo di sviluppare una rete di collaborazioni e di iniziative per migliorare l'accesso delle persone alle **opportunità offerte dall'attività fisica e dallo sport** per il benessere fisico e psichico, con particolare attenzione alle categorie più svantaggiate, aumentare il livello di consapevolezza delle persone sulle problematiche e sulle strategie finalizzate ad **assistere la sostenibilità e la tutela ambientale** e, infine, **creare opportunità per le imprese**, per l'auto-imprenditorialità e per l'auto-impiego attraverso lo sport.

Sara Vito, Presidente di UISP Friuli Venezia Giulia: “Assieme ai tanti partner coinvolti siamo già attivamente all'opera. Sono già emerse **criticità e opportunità su cui stiamo lavorando**. Dobbiamo riuscire a contrastare la deprivazione sportiva, fenomeno sempre più presente tra le persone di fasce di età diverse a causa delle difficoltà economiche, di contesto sociale e perfino ambientale in cui vivono”.

Il **Living Lab è un luogo d'innovazione aperta** in cui diverse competenze e conoscenze collaborano tra di loro per valorizzare lo sport quale strumento per il soddisfacimento di bisogni e per il miglioramento dei livelli di benessere sociale delle persone, **trasformando i problemi, prima in idee e poi in soluzioni**. Un'occasione per confrontarsi tra referenti istituzionali, partner e stakeholders su tematiche e criticità sociali, ambientali ed economiche cercando di trasformare i problemi in opportunità.

E aggiunge la Presidente Sara Vito: “Vogliamo **rendere la pratica sportiva e motoria accessibile a tutti**, anche in presenza di limitazioni economiche, sociali e ambientali. Con questi laboratori trasformiamo idee e sperimentazioni innovative in soluzioni concrete, affinché diventino strumenti a sostegno del benessere delle persone. Lavoreremo su tre filoni: **sociale, ambiente ed economica**, puntando non solo sullo sport e il movimento ma anche sulla socializzazione”.

Nel primo incontro tra i partner sono state prima fornite le informazioni introduttive e poi presentato il progetto “SportPerTutti”, nonché le azioni in cui esso si articola: la creazione della **figura dell'animatore sportivo-territoriale**, l'attivazione di **voucher con un contributo individuale di 100 euro** per facilitare l'accesso alla pratica sportiva, lo sviluppo della **mobilità semplice** per aumentare l'impatto dello sport e dell'attività fisica sui processi di sviluppo e rigenerazione urbana sostenibile, la sperimentazione di una **piattaforma che contabilizzi i km**

**percorsi** per raggiungere gli impianti sportivi attraverso modalità «sostenibili e dolci», riconoscendo incentivi.

Grazie ad un documento di analisi delle specializzazioni sportive sarà possibile delineare un quadro aggiornato della situazione presente sul territorio, un modo per condividere gli obiettivi anche nell'ottica di una futura coprogettazione.

**Il progetto nazionale “SportPerTutti** (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) verrà realizzato in **15 Regioni italiane tra cui il Friuli Venezia Giulia**, con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp (nella nostra Regione il Comitato Regionale UISP FVG e il Comitato Territoriale UISP Gorizia), insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva e rappresentanze sociali, Enti Pubblici e Privati. Prevede la creazione di una **piattaforma di collaborazione e co-sviluppo** finalizzata ad affrontare i problemi che per la loro complessità non possono essere affrontati e risolti da singoli con strumenti ordinari.



---

## Cosa raccontano davvero le lacrime di Paola Egonu

---

Mauro Berruto

mercoledì 19 ottobre 2022

Bisogna avere rispetto e delicatezza. E bisognerebbe anche aver fatto un po' di sport per capire che il momento immediatamente dopo la fine dell'ultima partita di un torneo difficilissimo come un campionato mondiale e di un'intera stagione, fatta di mesi con la squadra nazionale, andrebbe lasciato all'intimità di chi ne è stato protagonista. Le lacrime e le parole (rubate) di Paola Egonu, talento fuori scala del volley azzurro, ragazza nata a Cittadella, in provincia di Padova, al termine della finale, peraltro dominata dalle nostre azzurre, per la medaglia di bronzo ai Mondiali, dicono tanto di lei, ma anche di noi. Parlano di lei, cioè di una ragazza di ventitré anni che ha scelto uno sport che

prevede il passaggio come gesto obbligatorio, che impone che il singolo sia sempre in relazione alla sua squadra e dove il singolo non può mai determinare l'esito finale di un match. Quelle lacrime e quelle parole sono l'esito di tante aspettative, di tante, troppe, attenzioni iniziate quando quella ragazza di anni ne aveva quindici o sedici, di una pressione che certamente è lontana dall'essere quella del calcio, ma che è comunque tanta per le spalle di una ragazza che da tanti anni viene considerata una predestinata. Sono lacrime di una ragazza che ha avuto una palla importantissima da mettere a terra, alla fine del terzo set della semifinale contro il Brasile, che ha sbagliato e che sa che una singola palla può diventare, talvolta nel bene, in questo caso nel male, più "indimenticabile" di centinaia di palloni che a quella palla hanno permesso di arrivare. Ma quelle lacrime, dicevo, parlano anche di noi, della nostra patologica necessità di esprimere giudizi, soprattutto da parte di coloro che hanno il fondoschiena avvitato su un divano o dei tanti "post-veggenti", coloro che dopo che una cosa è finita spiegano nei dettagli come si sarebbe dovuto farla. Le lacrime e le parole di Paola Egonu raccontano che quei giudizi gratuiti possono far male, eccome. E, fino qui, siamo rimasti su un versante sportivo. Ma quelle lacrime e quelle parole richiamano anche un contesto che non può essere taciuto e fanno riferimento a un clima che permette, troppo spesso, che a quei giudizi, si aggiunga un riferimento al colore della pelle, alla patente di italianità, alla legittimità di indossare la maglia azzurra. È su quest'ultimo versante che occorre che la guardia resti altissima. Perché se, da allenatore so che, ahimè, è inevitabile il giudizio di tanti allenatori da salotto, non posso sopportare un Paese che, fortunatamente solo in una sua minoranza, strizza l'occhio a un atteggiamento che si può definire con un nome solo: razzismo. Proprio questo atteggiamento ha ottenuto un obiettivo e generato un effetto collaterale. L'obiettivo è stato quello di far del male a una ragazza che ha bisogno della sua squadra forse perfino più di quanto la squadra abbia bisogno di lei. L'effetto collaterale è che ha fatto passare sottotraccia un gigantesco risultato sportivo, la conquista di una medaglia mondiale in uno sport di diffusione planetaria. Certo, per tanti "CT da divano" e "post-

veggenti” sembrerà un insuccesso. Per me, e per tante persone che lo sport lo conoscono e lo amano, quella medaglia merita esclusivamente un grazie e un applauso allo staff guidato da Davide Mazzanti e alle quattordici ragazze azzurre, tutte orgoglio di chi vuole bene a questo Paese. © riproduzione riservata

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Professionalità e competenze sul Terzo settore, una mappa delle principali opportunità**

Una panoramica dell’offerta degli atenei italiani di corsi di insegnamento, di laurea, di perfezionamento e di master sul tema del diritto del Terzo settore, il suo management e gli indirizzi sulla fiscalità per il 2022/2023 per formarsi alle nuove esigenze di un settore in crescita

**DI CHIARA MEOLI, 19 OTTOBRE 2022**

### **Condividi**

Dal fundraising alla fiscalità, dalla progettazione sociale alla comunicazione, dall’amministrazione all’analisi dei sistemi di governance: da alcuni anni il Terzo settore, anche per rispondere alle sfide e ai bisogni nuovi e crescenti, guarda al mondo dell’istruzione universitaria per modellare adeguatamente l’universo professionale che lo caratterizza, tanto variegato quanto specializzato. La parola d’ordine è formazione di profili qualificati e adeguati attraverso percorsi di alto profilo.

Sono tanti ormai i corsi di laurea e master rivolti **all’approfondimento di tematiche specifiche e alla formazione delle diverse professionalità che compongono il mondo del Terzo settore**

D’altra parte, il panorama delle opportunità formative universitarie per il settore non profit in Italia **non sembra presentare, ancora, una chiara e omogenea strutturazione, variando da regione a regione, anche a seconda delle professionalità che vengono formate.**

Ecco alcuni esempi.

### **Corsi di laurea e di insegnamento**

I **corsi di laurea** universitari specificamente dedicati al Terzo settore sono concentrati soprattutto nel centro nord Italia.

Anzitutto in Veneto, dove l’**Università degli studi di Padova** ha recentemente istituito il corso di laurea in **“[Giurista del Terzo settore](#)”**: il corso, attivato già nello scorso anno accademico, è strutturato in modo da permettere l’acquisizione delle necessarie competenze in ambito giuridico attraverso un costante riferimento alle diverse problematiche del Terzo settore e al confronto con casi reali.

Tra gli altri, il corso di laurea magistrale in [“Economia sociale e imprese cooperative”](#) dell'**Università degli studi di Brescia** fornisce un percorso professionale per comprendere la governance delle organizzazioni del Terzo settore in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale e la gestione delle loro relazioni con gli stakeholder e i finanziatori.

In Campania, nell'**Università degli studi di Napoli Federico II**, è possibile conseguire il diploma di laurea magistrale in [“Innovazione sociale”](#).

Nell'**Università degli studi di Trento** è invece attivo il corso di laurea magistrale in [“Metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali”](#), che offre un percorso formativo avanzato e ad ampio raggio per chi vuole prepararsi a lavorare in tutti gli ambiti dei servizi sociali, sanitari e territoriali, come famiglie in difficoltà, persone con disabilità, immigrazione, anziani non autosufficienti, povertà ed esclusione sociale, inserimento lavorativo, minori.

Inoltre, nell'**Università degli studi di Bolzano** è attivo il corso di laurea in [“Innovazione e Ricerca per gli Interventi socio-assistenziali-educativi”](#) che fornisce conoscenze e competenze che aprono ampie opportunità di intervento e di sviluppo nel campo del lavoro sociale. Il programma pone particolare enfasi sullo sviluppo di competenze di ricerca e sull'acquisizione di competenze per la gestione innovativa dei servizi sociali.

L'**Alma mater studiorum di Bologna** organizza un percorso formativo completo, dal corso di laurea al master, dedicato all'economia sociale. Presso il Campus di Forlì è istituito il [Corso di Laurea Magistrale in Economia Sociale](#), il primo in Italia dedicato unicamente all'economia sociale nato oltre vent'anni fa.

Presso la **Lumsa** a Roma è invece attivo il corso di laurea in [“Scienze del servizio sociale e del non profit”](#), che forma la figura dell'assistente sociale ovvero dell'esperto nel prevenire e trattare il disagio sociale in tutte le sue dimensioni e nell'individuare e coordinare risorse volte a questo scopo.

Peraltro, diversi atenei italiani organizzano annualmente, all'interno dei propri corsi di laurea, **insegnamenti** specifici su profili di interesse per il Terzo settore. Come nel caso dell'**Università degli studi di Torino**, dove, all'interno del corso di laurea in [“Professioni contabili”](#), sono previsti gli insegnamenti di diritto degli enti del Terzo settore e di diritto tributario degli enti pubblici e del Terzo settore, mentre in quello di “Politiche e servizi sociali” l'insegnamento di [politica sociale, governance e Terzo settore](#).

Nel sud Italia, oltre al corso in marketing e management del Terzo settore attivo a Lecce, gli atenei campani hanno al loro attivo diversi insegnamenti rivolti all'approfondimento di tematiche afferenti il mondo del Terzo settore. Ne sono un esempio l'insegnamento di economia del Terzo settore nell'ambito del corso di studi in [“Gestione delle politiche e dei servizi sociali”](#) presso l'**Università degli studi di Napoli Federico II**, quello in diritto privato del Terzo settore e imprenditorialità sociale attivo nel corso di laurea in [“Economia, finanza e mercati”](#) nell'**Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli** e quello in diritto del Terzo settore presente nel corso di laurea in [“Giurisprudenza”](#) nell'**Università degli studi di Salerno**.

Alta formazione, dottorati, master e corsi di perfezionamento

I **percorsi di alta formazione, dottorati, master e corsi di perfezionamento** per l'approfondimento scientifico dei diversi profili che compongono il Terzo settore sono presenti in prevalenza negli atenei del nord Italia.

Dal master [“Gestione delle Imprese Sociali \(Gis\)”](#) dell'**Università degli studi di Trento**, che attraverso un approccio multidisciplinare analizza le imprese sociali e offre ai propri corsisti l'opportunità di inserirsi professionalmente nel settore, al corso di perfezionamento [“La gestione degli del Terzo settore dopo la riforma”](#) nell'**Università degli studi di Bergamo** che si propone di fornire ai partecipanti sia le logiche interpretative del contesto socio-economico in cui gli enti non profit operano, sia gli strumenti manageriali e giuridici per il governo e il buon funzionamento degli enti del Terzo settore (Ets).

Dal corso di perfezionamento [“Riforma del Terzo settore e imprenditoria sociale”](#) presente nell'**Università degli studi di Milano** a quello [“Terzo settore. Imprese e benefici sociali”](#) presso la **Luiss Guido Carli** di Roma.

Sempre a Roma, è attivo il Master “**Terzo settore, Innovazione sociale e governance dei sistemi locali di welfare**” alla sua prima edizione presso La Sapienza Università di Roma ed è possibile conseguire il diploma post lauream “[Dirigenti di Enti del Terzo Settore](#)” presso la **Pontificia Università salesiana**.

L’**Alma mater studiorum** di Bologna ha invece organizzato il corso di alta formazione “[Le organizzazioni del Terzo Settore: profili giuridici, accountability e modelli di partnership con la Pubblica Amministrazione](#)”, che intende fornire conoscenze e competenze di carattere giuridico, aziendale – anche in relazione agli strumenti di accountability – e di economia civile nell’ambito del Terzo settore. A questo si aggiunge il **master in Economia della Cooperazione MUEC** giunto alla XXI edizione e il **corso di Alta Formazione Welfare Community Manager** avviato nel 2017.

In Toscana, segnaliamo sia il master, attivo nell’**Università degli studi di Siena**, “[Let’s go. Nuove competenze per il Terzo settore](#)”, che ha l’obiettivo di fornire agli studenti, agli operatori del settore non profit e ai dipendenti pubblici un’opportunità di formazione specifica sulle nuove figure professionali, necessarie alla crescita del Terzo settore, sia il corso di alta formazione “[La riforma del Terzo settore. Novità, problemi e percorsi di attuazione](#)” della **Scuola Sant’Anna Superiore di Pisa**. Quest’ultimo, oggi alla sua VI edizione, è rivolto a volontari appartenenti ad associazioni aderenti a Cescvot, dirigenti ed operatori di enti del Terzo settore, professionisti, funzionari pubblici, laureandi, laureati e dottorandi, ricercatori per informarli sulle novità della riforma e formare un gruppo di operatori ed esperti in grado di maturare un giudizio e di interloquire con le istituzioni per influenzare i processi decisionali.

A Milano, la **Sda Bocconi** ha inoltre attivato il percorso di formazione “[Manager delle imprese sociali e del non profit](#)”, che propone una formazione “a tutto campo” sui diversi aspetti del management applicato alle imprese sociali.

Inoltre, presso l’**Università degli studi di Salerno**, è attivo il master “**Management del welfare territoriale**”, che, alla sua V edizione, forma l’esperto in sviluppo territoriale inclusivo, cooperazione, analisi multidimensionale, programmazione, progettazione partecipata, gestione di interventi innovativi e sostenibili, valutazione di impatto sociale.

## **Collaborazioni svolte da professionisti**

L’interesse scientifico e accademico verso il mondo del Terzo settore non si esaurisce nell’attivazione e nella fruizione di corso di laurea, corsi di insegnamento e master universitari. In diverse realtà locali sono infatti presenti importanti **iniziative svolte da professionisti** rivolte all’approfondimento e alla formazione degli operatori del Terzo settore.

In primis l’**Università Enti e Imprese Sociali del Terzo Settore – UTS**, con sede a Firenze e a Massa, volta promuovere lo sviluppo di competenze professionali in materia.

A Trento **ConfiniOnline** è nata nel 2004 dalla collaborazione tra diversi professionisti con l’obiettivo di fornire aggiornamenti e conoscenze agli operatori e al management degli enti del Terzo settore e della pubblica amministrazione attraverso attività formative, informative e di consulenza.

In Lombardia, oltre l’“**Università del Volontariato**” nata nel 2012 a Milano e oggi presente in diverse città italiane, è anche un esempio virtuoso di rete e di servizi è un progetto appoggiato e promosso anche dalla rete nazionale dei centri di servizio per il volontariato – CSVnet e condiviso con altri Csv italiani. “**Cattolica per il Terzo Settore**”, invece, è una struttura di docenti, ricercatori e formatori che opera attraverso una piattaforma multidisciplinare che riunisce diverse professionalità afferenti a differenti facoltà scientifiche e umanistiche, organizzando corsi di specializzazione, master e seminari sul Terzo settore.

Sono tanti i segnali di attenzione positivi al mondo del Terzo settore e del non profit in generale, con una sostanziale [tenuta rispetto all’anno scorso](#) di un’offerta formativa **sempre più pervasiva e diffusa** all’interno dei centri universitari italiani e **rivolta non soltanto ai dirigenti, ma a tutti gli operatori del settore**.

L’auspicio è che il rafforzamento e il radicamento del Terzo settore nel tessuto politico, economico e sociale del Paese passi attraverso una **più variegata strutturazione, definizione**

**e qualificazione di percorsi formativi universitari, anche nei centri di ricerca e negli atenei del Sud del nostro Paese**, così riuscendo a interpretare al meglio le sfide e i nuovi bisogni della società civile tutta e incidere davvero sulla realtà quotidiana della collettività.

Per segnalare eventuali altri corsi o master, inviare una mail a [info@cantiereterzosettore.it](mailto:info@cantiereterzosettore.it).

Image by Gerd Altmann from Pixabay



DAL MINISTERO DEL LAVORO - 19 OTTOBRE 2022 ORE 21:00

## ETS: pubblicate le faq relative al finanziamento di progetti e di attività d'interesse generale

La direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato le FAQ relative all'Avviso 3/2022 che disciplina il finanziamento di progetti e di attività d'interesse generale nel Terzo Settore per l'anno 2022.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il tramite della direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese ha pubblicato le FAQ relative all'Avviso 3/2022 che disciplina il finanziamento di progetti e di attività d'interesse generale nel Terzo Settore per l'anno 2022.

È utile ricordare che con atto di indirizzo del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati stanziati **20 milioni di euro** le risorse del Fondo destinate al **sostegno delle attività di interesse generale a rilevanza nazionale**, finalizzato alla crescita della capacity building delle reti associative e della capacità di implementazione nello svolgimento delle attività di interesse generale da parte delle ODV, delle APS e delle fondazioni aderenti alle medesime reti. Esso si concretizza attraverso l'erogazione di contributi volti a coprire, nei limiti della provvista finanziaria sopra indicata, la realizzazione delle attività finanziabili svolte dalle reti medesime.

Con l'Avviso 3/2022 sono stati disciplinati i criteri di accesso al contributo, le modalità di assegnazione ed erogazione dello stesso e le susseguenti procedure di rendicontazione del finanziamento, ed è proprio su questo avviso che sono state presentate le seguenti domande.

### Domanda n. 1

Tra i soggetti ammessi a partecipare possono essere considerati anche quegli **enti che non hanno ancora conseguito l'iscrizione alla sez. e)** prevista dall'art. 46, comma 1, del RUNTS ma che abbiano caratteristiche sostanziali di rete, come previste dall'art. 41, comma 1, del Codice del Terzo

Settore, e che non figurano né nell'elenco indicato nell'Avviso né tra gli enti rete presenti nel Consiglio Nazionale del Terzo Settore?

In risposta il Ministero ricorda che l'avviso n. 3/2022 al par. 2 indica i soggetti beneficiari delle risorse individuandoli nelle:

- "reti associative di cui all'articolo 41, comma 1, lettera a) del Codice del Terzo settore, iscritte nella corrispondente sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ed al contempo iscritte anche nella sezione "organizzazioni di volontariato" o nella sezione "associazioni di promozione sociale" del medesimo RUNTS.

Inoltre, possono partecipare:

a) gli enti inclusi nell'elenco pubblicato da questo Ministero, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106, che possono operare in via transitoria in qualità di reti associative;

b) le reti associative presenti all'interno del Consiglio nazionale del Terzo settore, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) del D.M. n. 135 dell'11 giugno 2021, di rinnovo della composizione del predetto organismo collegiale per il triennio 2021-2024, in possesso dei requisiti di cui all'art. 41, comma 1, lettera a) del Codice del Terzo settore.

Il rinvio di cui alla lettera a) va considerato come "**dinamico**", al fine di dettare modalità di applicazione dell'avviso quanto più aggiornate possibile e raccordate con l'avanzamento del processo di migrazione al RUNTS e delle nuove iscrizioni al medesimo.

Il Ministero ritiene quindi che possono essere beneficiari anche quegli enti che sono stati inseriti nell'elenco di cui alla lettera a) **successivamente alla pubblicazione dell'avviso**, nonché gli enti associativi iscritti al preesistente registro nazionale delle associazioni di promozione sociale o ai registri regionali delle organizzazioni di volontariato che, **alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (20 ottobre 2022)**, soddisfano i requisiti previsti dall'art. 41, comma 1, lettera a), del Codice del Terzo settore. Limitatamente a quest'ultimo caso, tali enti dovranno allegare alla domanda di partecipazione l'elenco degli enti del Terzo settore aderenti ai medesimi, con l'indicazione, per ciascun ente aderente, del codice fiscale, del registro di iscrizione di riferimento e della Regione o della Provincia autonoma ove si trova la sede legale o operativa.

## Domanda n. 2

Una **Rete associativa** rientrante nella lista di reti che fanno parte del Consiglio Nazionale del Terzo Settore ma che non è ODV né APS può presentare istanza di contributo?

Il Ministero evidenzia che l'articolo 72, comma 1, del d.lgs. n.117/2017 prevede che Il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore è destinato a sostenere, **anche attraverso le reti associative** di cui all'articolo 41, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel RUNTS.

Il § 2 dell'avviso n. 3/2022, dopo aver individuato le categorie di soggetti che possono presentare la domanda di contributo, specifica la necessità del rispetto del vincolo di destinazione soggettiva imposto dal citato articolo 72. Il Ministero ritiene quindi che, limitatamente alle reti associative presenti all'interno del Consiglio nazionale del Terzo settore, qualora esse non siano in possesso della qualifica di ODV o di APS, esse **potranno ugualmente presentare l'istanza di contributo** per la realizzazione del programma di attività indicate nel § 3 dell'avviso, fermo restando che del contributo statale potranno beneficiare esclusivamente le ODV, le APS e le fondazioni del Terzo settore ad esse associate.

## Domanda n. 3

La **quota variabile** del contributo assegnato ai soggetti beneficiari viene determinata in proporzione alle dimensioni finanziarie ed organizzative degli stessi. Ai fini della quantificazione del contributo sulla base del numero degli enti associati ai beneficiari, nel computo rientrano tutti gli enti associati ai beneficiari o solo gli enti del terzo settore associati?

Il Ministero ricorda che l'avviso n. 3/2022 prevede che la quota variabile del contributo assegnato ai soggetti beneficiari venga individuata, altresì, **in proporzione alle dimensioni organizzative degli stessi, cioè in base al numero degli enti associati ai beneficiari**. Ai fini della quantificazione del contributo concesso sulla base del numero degli associati ai beneficiari, saranno presi in considerazione solo ed esclusivamente gli enti del terzo settore associati alla rete associativa beneficiaria. A tale conclusione si perviene sulla base di due considerazioni:

- l'articolo 41 , comma 1, lettera a) del d.lgs. n.117/2017, ai fini della qualificazione dell'ente come rete associativa, **fissa i requisiti dimensionali minimi** con riguardo ai soli enti del Terzo settore associati;
- l'allegato B all'avviso n. 3/2022 specifica che le reti associative di cui al § 2 lett. B) dell'avviso medesimo devono necessariamente allegare alla documentazione di partecipazione **l'elenco degli enti del Terzo settore associati**.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

## Servizio civile, pubblicate le graduatorie dei progetti per il bando 2022

di Redazione

18 ore fa

Riprendiamo la nota dell'Ufficio nazionale e gli elenchi provvisori per l'Italia e l'estero. A tutti gli enti interessati a promuovere i propri progetti con una comunicazione ad hoc su sito, social e magazine, VITA propone un pacchetto su misura. Nella news tutte le informazioni

L'Ufficio nazionale del servizio civile ha pubblicato le graduatorie provvisorie dei programmi d'intervento da realizzarsi in Italia e all'estero presentati in risposta all'[Avviso del 25 gennaio 2022](#) e positivamente valutati.

**A tutti gli enti interessati a promuovere i propri progetti con una comunicazione ad hoc su sito, social e magazine VITA propone un pacchetto su misura. [Qui tutte le informazioni.](#)**

La nota dell'Unsc precisa che «qualora gli enti avessero osservazioni motivate in merito ai punteggi attribuiti ai propri programmi d'intervento e ai progetti ad essi associati inseriti nelle suddette graduatorie, il cui dettaglio è accessibile

attraverso l'applicativo [SCUEnti](#), possono farle pervenire, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), entro il 3 novembre 2022, all'indirizzo [giovani.serviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovani.serviziocivile@pec.governo.it). Nell'oggetto della comunicazione dovrà essere espressamente indicato "OSSERVAZIONI GRADUATORIA SCU 2022. La piattaforma [SCUEnti](#) per la visualizzazione dei punteggi attribuiti ai programmi d'intervento e ai progetti sarà disponibile dalle ore 14 del 20 ottobre 2022. Si precisa che i programmi di intervento e i progetti ad essi associati non inseriti nelle citate graduatorie sono stati dichiarati inammissibili o esclusi dalle stesse. I relativi provvedimenti saranno inviati ai rispettivi enti via PEC entro il termine previsto per la conclusione del procedimento di valutazione. Resta fermo, da parte degli enti interessati, il diritto di accedere agli atti del procedimento di valutazione ai sensi della legge n.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni»



## Half Marathon Firenze

*Domenica 2 aprile 2023, nel ricordo di Nelson Mandela, va in scena la 39ma edizione della Mezza Maratona di Firenze: ecco come iscriversi*

**Domenica 2 aprile** torna la **XXXIX Half Marathon Firenze**. Le iscrizioni sono già aperte, a tariffa agevolata. Sarà un'edizione particolare nel ricordo di **Nelson Mandela** di cui nel 2023 ricorrono i 10 anni dalla morte.

Forte il legame che lega Firenze e in particolare il mondo dello sport con il carismatico leader sudafricano. Per ricordarlo la **UISP Unione Italiana Sport Per tutti**, organizzatrice di **Half Marathon Firenze**, ha scelto una delle frasi più significative pronunciate da Mandela durante la cerimonia inaugurale dei Laureus World Sports Awards: *"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare, di unire le persone in una maniera che pochi di noi possono fare. Parla ai giovani in un linguaggio che loro capiscono. Lo sport ha il potere di creare speranza dove c'è disperazione"*.

Un messaggio forte che domenica 2 aprile partirà da **piazza Santa Croce** a Firenze per abbracciare idealmente il mondo nel nome, e nel ricordo, di Nelson Mandela. Un messaggio che sposeranno podisti da tutta Italia e dall'estero giunti a Firenze per affrontare una delle tre opzioni della corsa su strada: **mezza maratona, mezzaperuno** dove si corre in coppia la distanza di 21,097 km **e la non competitiva di 10 km**.

*"La frase riferita al potere dello sport di cambiare il mondo comparirà sulle magliette – puntualizza il presidente di Uisp Firenze **Marco Ceccantini** -. Anche quest'anno affidiamo all'Half Marathon un messaggio di pace e di solidarietà. In un contesto internazionale in cui la pace è ancora lontana, partendo proprio dalle parole di Mandela, vogliamo ribadire l'idea che lo sport può unire ma soprattutto mettere in campo una serie di valori in cui tutti possono ritrovarsi"*.



# Firenze, iscrizioni al via per la Half Marathon: si corre il 2 aprile nel ricordo di Mandela

Sulle maglie la frase di Mandela 'lo sport ha il potere di cambiare il mondo'

E' fissato per **domenica 2 aprile l'appuntamento con la XXXIX Half Marathon Firenze: le iscrizioni sono già aperte**, a tariffa agevolata. Sarà un'edizione particolare nel ricordo di Nelson Mandela di cui nel 2023 ricorrono i 10 anni dalla morte.

Forte il legame che lega Firenze e in particolare il mondo dello sport con il carismatico leader sudafricano. Per ricordarlo la **UISP** Unione Italiana Sport Per tutti, organizzatrice di Half Marathon Firenze, ha scelto una delle frasi più significative pronunciate da Mandela durante la cerimonia inaugurale dei Laureus World Sports Awards: "Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare, di unire le persone in una maniera che pochi di noi possono fare. Parla ai giovani in un linguaggio che loro capiscono. Lo sport ha il potere di creare speranza dove c'è disperazione".

Un messaggio che domenica 2 aprile partirà da piazza Santa Croce a Firenze per abbracciare idealmente il mondo nel nome, e nel ricordo, di Nelson Mandela. Un messaggio che sposeranno podisti da tutta Italia e dall'estero giunti a Firenze per affrontare una delle tre opzioni della corsa su strada: **mezza maratona, mezzaperuno dove si corre in coppia la distanza di 21,097 km e la non competitiva di 10 km.**

**"La frase riferita al potere dello sport di cambiare il mondo comparirà sulle magliette** – puntualizza il presidente di Uisp Firenze Marco Ceccantini - Anche quest'anno affidiamo all'Half Marathon un messaggio di pace e di solidarietà. In un contesto internazionale in cui la pace è ancora lontana, partendo proprio dalle parole di Mandela, vogliamo ribadire l'idea che lo sport può unire ma soprattutto mettere in campo una serie di valori in cui tutti possono ritrovarsi".

# FERRARA

## Domenica alle vallette di Ostellato seconda tappa del 'Città di Ferrara'

Tutto pronto per la seconda tappa del trofeo 'Città di Ferrara'. L'appuntamento è fissato per domenica nel suggestivo contesto naturalistico de 'Le Vallette' ad Ostellato, residuo delle valli del Mezzano ed ora oasi di protezione faunistica, organizzato da Bompani Group in collaborazione con Uisp comitato di Ferrara. Il programma di domenica prevede partenza e percorso all'interno dell'area 'Le Vallette', partiranno per primi gli iscritti del settore giovanile dalle 9, mentre le gare adulti saranno alle 9,25 (3000 metri donne e allievi) e alle 10 (km 6 senior e veterani maschili). Nella prima tappa al 'Poggetto' di Sant'Egidio, a dominare tra gli uomini Rachid Draoua (Salcus) e tra le donne Stella Fabbri (Nuova Proethics). Lo storico trofeo 'Città di Ferrara' è giunto alla 59esima edizione, si tratta del campionato a tappe di corsa campestre, che si concluderà l'11 dicembre prossimo. Al termine del trofeo 'Città di Ferrara', saranno premiati i primi tre di ogni categoria. Il diritto di premiazione si otterrà solo se classificati in almeno quattro prove, la classifica sarà determinata da un punteggio massimo di 15 punti a scalare fino a tre punti a tutti gli atleti regolarmente classificati. Un programma che proseguirà il 13 novembre all'agriturismo 'La Florida' di Bondeno.

**QUI**news **Valdichiana.it**

## La sfida all'ultima pedalata è in mountain bike

Domenica 23 ottobre torna il trofeo Villa Romana, la gara organizzata dal Gruppo Sportivo Ossaia. Al termine pasta party e premiazioni

**CORTONA** — Torna quest'anno, dopo lo stop del 2021, il trofeo Villa Romana, la gara di Mountain Bike Xc organizzata dal Gruppo Sportivo Ossaia. **Domenica 23 ottobre alle ore 10** gli atleti sono attesi al Circolo Arci di Ossaia per le iscrizioni e la partenza. Il Trofeo Villa Romana fa parte del circuito Colli e Valli ed ha una doppia dedica speciale, a Giuliano Tariffi ed a Valerio Bucci.

Nell'ultima edizione del 2020 hanno partecipato 138 atleti, anche quest'anno il percorso prevede **tre giri da 9 km ciascuno** con un dislivello totale di circa 850 metri. La frazione cortonese offre paesaggi e percorsi immersi fra natura e storia, visto che le bici saranno impegnate nel colle di Sepoltaglia, prima di giungere all'arrivo nel centro dei Ossaia. A conclusione dell'evento si terrà il tradizionale pasta party e le premiazioni.

Fra le caratteristiche che rendono unico questo appuntamento c'è proprio il **percorso fatto di storia, natura** con panorami su Cortona, la Valdichiana e sul Trasimeno. Tra le salite e i single track sarà possibile affrontare tratti a fianco dei ruderi di una chiesetta del 1100, lungo le vecchie fonti che portavano l'acqua in paese, lambendo i sentieri della via Francigena e della via Romea Germanica con sullo sfondo i **reperti della Villa Romana di Ossaia** di cui quest'anno si è celebrato il 30esimo anniversario degli scavi archeologici.

«Il Gs Ossaia si è dimostrato sempre attivo nelle manifestazioni sportive, portando il proprio contributo e una partecipazione attiva per la riuscita di varie manifestazioni, tra cui la XXVIII Bacialla Bike e 'Sport sotto le stelle' dimostrando sul campo il vero spirito sportivo e sociale dell'associazione - **dichiara l'assessore allo Sport del Comune Silvia Spensierati** - L'auspicio è quello di una domenica ricca di spettacolo e divertimento, voglio ringraziare tutti gli organizzatori per aver rimesso questa manifestazione nel calendario degli eventi sportivi»

La corsa è organizzata dal **Gs Ossaia** con Uisp, il supporto della Vab Cortona e il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Per informazioni [info.gsossaia@gmail.com](mailto:info.gsossaia@gmail.com) o 3488225367 o 3357681280.



## Il 30 ottobre l'Ecomaraton dell'Acquedotto Carolino: tappa anche nel Sannio

Di **redazione** -  
20 Ott, 2022

Nella splendida cornice della Reggia di Caserta è stata presentata la II edizione dell'Ecomaraton dell'Acquedotto Carolino che si svolgerà domenica 30 ottobre 2022 sul tracciato progettato dal genio di Luigi Vanvitelli nel 1753. A fare gli onori di casa Tiziana Maffei, direttore del monumento patrimonio UNESCO, partner dell'evento organizzato dall'ANFI con la Suessola Runners e il sindaco di Caserta, Carlo Marino.

Con loro ad illustrare l'iniziativa il presidente dell'ANFI di Maddaloni, ente promotore dell'evento, Giuseppe Farina e il presidente della UISP di Caserta Luigi De Lucia. Presente il colonnello Giuseppe Furciniti, comandante provinciale della Guardia di Finanza. La conferenza stampa è stata introdotta dalla giornalista Lucia Grimaldi.

Come hanno specificato gli organizzatori, si tratta di un tracciato progettato circa 250 anni fa di "quarantaduemilacentonovantaciquemetri di emozioni da provare" che porterà gli atleti ad ammirare da vicino un'opera ingegneristica ed artistica tra le più famose e di valore dell'epoca borbonica in Campania: l'Acquedotto Carolino. Il percorso, che attraversa 2 province e 7 comuni, immerso nel verde, tra scorci paesaggistici spettacolari e opere architettoniche prestigiose, prevede un dislivello positivo di circa 570 metri. La partenza della Ecomaratona dell'Acquedotto Carolino, 42 chilometri, avverrà dalle Sorgenti del Fizzo, nel territorio del comune di Airola (BN) 2021, e il traguardo si taglierà nei giardini della Flora della Reggia di Caserta.

Prevista anche la mezza maratona, di 21 Km che ha come partenza località Santa Croce nel comune di Sant'Agata de' Goti. Il percorso della maratona è stato ricostruito dagli organizzatori tra boschi e sentieri che si snodano tra le colline delle province di Caserta e Benevento, contrassegnato da 66 torrioni numerati. Un percorso ripristinato e ripulito da tanti volontari delle associazioni sportive partecipanti con la collaborazione di Plastic Free che quest'anno hanno avuto per un tratto anche il supporto delle guardie forestali della provincia di Caserta grazie all'assessore Angelo Campolattano e della comunità montana del Taburno nella persona della consigliera Anna Buzzo, presenti in sala.

Una maratona nata da un'idea di un gruppo di amici legati dall'amore per lo sport e per la propria terra, che coniuga sport, arte, cultura, ambiente, promozione del territorio e solidarietà, perché i proventi sono destinati ad attività per i ragazzi autistici come la FLY THERAPY lo scorso anno.

Presenti in sala i referenti regionali e nazionali rispettivamente della UISP e dell'ANFI, i rappresentanti delle tante realtà associative partner, lo sponsor artefice della medaglia Vincenzo Giannotti, i vari collaboratori ed il direttore artistico in pectore individuato per la III edizione Pasquale Giordano. In collegamento streaming Alessio Strada, referente ed organizzatore della Montalcino Bike crossing, con cui l'ecomaratona è gemellata da quest'anno.

L'auspicio degli organizzatori è che questo tracciato diventi in un prossimo futuro l'itinerario dell'Acquedotto Carolino, un percorso per escursioni, trekking ma anche passeggiate per famiglie.

Quest'importante iniziativa avrà, inoltre una dedica speciale per la Pace con la presenza straordinaria della "Fiaccola della Pace" per lanciare un messaggio di pace per l'Ucraina e nel mondo. Durante l'evento sarà possibile sottoscrivere l'Appello "Cessate il fuoco" di "Europe for Peace" che verrà inviato al Governo, grazie alla collaborazione del Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato III Millennio della Campania, ente promotore della Fiaccola

della Pace, la storica mobilitazione dedicata ai percorsi della memoria storica dei 100 anni di guerre, di cui presidente è la cantautrice per la Pace Agnese Ginocchio che sarà presente con il prof. Carlo Pastore, esperto escursionista – sportivo, nonché già socio del Movimento per la Pace, e delegato della “Fiaccola della Pace” all’ Ecomaratona dell’ Acquedotto Carolino. Il giorno precedente alla maratona, sabato 29 e domenica 30 ottobre, nel giardino della flora della Reggia di Caserta, sarà allestito l’Ecomaratona Village, aperto agli atleti, alle famiglie e a tutti i cittadini, dove troveranno tanti simpatici eventi collaterali e stand informativi sull’iniziativa. La gara è a numero chiuso.

L’iscrizione si può formalizzare sul sito [cronometrogara.it](http://cronometrogara.it). Il devoluto, come sopra descritto, sarà devoluto agli ANGELI della Forza del Silenzio, associazione onlus che accoglie ragazzi autistici, e sarà finalizzata a far vivere loro esperienze di valore sociale, sportivo e terapeutico, come appunto, è accaduto l’anno scorso con la Fly Therapy.